

Export Francia: meglio del periodo pre-pandemia

scritto da Emanuele Fiorio | 21 Febbraio 2022



La francese **FEVS** (Fédération des Exportateurs de Vins & Spiritueux) ha recentemente pubblicato i **dati relativi all'export di vino e distillati durante l'anno appena trascorso**.

Il dato più rilevante riguarda la crescita delle **esportazioni francesi che nel 2021 hanno superato non solo i risultati del 2020 ma anche i livelli raggiunti nel periodo pre-pandemico**.

Lo testimoniano i dati export del **vino** che cresce del **27,5% sul 2020** e soprattutto del **13% sul 2019**, toccando nel 2021 i 10,6 miliardi di euro (145 milioni di casse). Ottimi risultati, anche se inferiori, per i distillati che crescono del 30% rispetto al 2020 e del 5% rispetto al 2019, per un valore di 4,9 miliardi di euro (54,5 milioni di casse).

L'export nel suo complesso (vino e distillati) ottiene il miglior risultato dal 2007 (primo anno preso in considerazione dall'analisi), crescendo del 28% e raggiungendo i **15,5**

miliardi di euro (10,6 mld per il vino, 4,9 mld per i distillati).

I mercati export

L'export ha avuto un **andamento equilibrato** in tutto il mondo, un altro elemento che rappresenta un punto di forza per l'industria degli alcolici francese.

Le spedizioni nella zona "Alena" che comprende Canada, USA e Messico hanno rappresentato il 33% dell'export totale. Il 26% ha raggiunto i mercati asiatici, il 21% quelli europei ed il restante 20% è stato esportato nel resto (RDM) del mondo.

Il **75%** delle spedizioni di alcolici francesi hanno raggiunto **Paesi extracomunitari** per un valore di 11,7 miliardi di euro (+29,9% sul 2020), il restante 25% ha interessato il mercato europeo per un valore di 3,8 miliardi di euro (+22,3% sul 2020).

I 5 mercati chiave che hanno performato meglio rispetto al 2020 sono stati:

- USA: 4,1 miliardi di euro (+33,8%),
- Cina e Hong Kong: 1,8 miliardi di euro (+38,5%),
- Regno Unito: 1,6 miliardi di euro (+20,3%),
- Germania: 935 milioni di euro (+15%),
- Singapore: 885 milioni di euro (+39%).

Al di là dei dati molto positivi, ciò che sorprende maggiormente è il confronto con il periodo pre-pandemia. Solo Singapore ha registrato valori inferiori al 2019 (885 M€ del 2021 rispetto ai 923 M€ del 2019). **Tutti gli altri mercati sono cresciuti rispetto al 2019, in particolare USA e Cina/HK** rispettivamente di 400 milioni e 300 milioni di euro circa.

Confronto con altri settori di punta

Il comparto francese delle bevande alcoliche nel 2021 si è posizionato al secondo posto (dopo il settore aeronautico e prima del settore cosmetico) tra i settori di punta dell'economia francese per quanto riguarda l'eccedenza

commerciale.

Questo risultato si traduce in una crescita del 29,1% per un valore di **14,2 miliardi di euro di eccedenze**.

Ciò dimostra che il saldo della bilancia commerciale è positivo, ossia **le esportazioni totali di vino e distillati francesi risultano nettamente superiori alle importazioni**.

Inoltre **la crescita è stata maggiore (+29,1%) rispetto al settore aeronautico** che è cresciuto del +20,9% e di quello cosmetico che ha registrato un incremento del 22,6%.

Tipologie di vino

Ma quali sono le tipologie di vino che hanno trainato questo incremento record?

Lo **Champagne ha rappresentato in valore un terzo delle vendite export francesi (33%)**, a seguire Bordeaux (22%), Bourgogne (12%), IGP Languedoc-Roussillon (6%), Vallée du Rhône (5%).

Per quanto riguarda i **volumi, i risultati sono più eterogenei**, i vini IGP Languedoc-Roussillon hanno rappresentato il 21% del totale, a seguire Bordeaux (14%), Champagne (10%).

L'influenza dei dazi USA

Non c'è dubbio che **la disputa commerciale tra Francia e Stati Uniti**, in realtà causata da questioni legate al settore aeronautico ed in particolare ai finanziamenti ricevuti da Airbus, **ha influenzato notevolmente i risultati di questa analisi**.

I dazi del 25% su diversi prodotti francesi, tra cui vino e distillati, erano entrati in vigore il 18 ottobre 2019 per essere sospesi l'11 marzo 2021 per 4 mesi, periodo in cui **l'export di alcolici francesi ha goduto di una crescita impressionante dovuta al timore che le sanzioni venissero riproposte al termine della tregua**.

Allo scadere dei quattro mesi, l'11 luglio 2021 i dazi statunitensi sono stati sospesi per i successivi cinque anni: questa decisione ha ridimensionato la crescita dell'export di vino e distillati francesi.

Il bilancio dei dazi statunitensi in vigore nel periodo

compreso tra novembre 2019 e febbraio 2021 si è concretizzato in una perdita totale di 560 milioni di euro.

Resta il fatto che i dazi hanno influenzato in misura ridotta il 2019 mentre hanno coinvolto pienamente il 2020, periodo di massima emergenza anche per le questioni sanitarie legate alla pandemia.

Per questo **il confronto con i dati del 2019 appare più concreto, utile e significativo.**

Un confronto che il **settore del vino e delle bevande alcoliche francesi vince a mani basse.**